

# PUGLIA

## Il Gargano

PERIODO: **ESTATE**

DURATA : 15 giorni c.a.

ALLOGGIO: campeggio - B&B - hotel

MEZZO: 



### Il Gargano in generale

Qui la natura regna sovrana. Da un lato la costa con insenature e grotte spettacolari, spiagge dorate e mare cristallino, dall'altro i boschi e le foreste del Parco Nazionale del Gargano, con un cuore antico mille anni, e la Foresta Umbra. Sul litorale tra Peschici e Vieste, singolari marchegni di legno

stanno sospesi sull'acqua: sono i "trabucchi", antichi sistemi pesca, oggi ristoranti sul mare. All'orizzonte le Isole Tremiti, 5 km quadrati di meraviglie e fondali multicolore. Dalla verde San Domino a San Nicola fino a Pianosa, Riserva marina integrale. Questo itinerario non ha certo la pretesa d'essere vincolante, molti posti importanti sono stati visitati, altri sarebbero stati da visitare, quindi ogni viaggiatore può apporre delle varianti a seconda del tempo a disposizione o delle proprie priorità.

### Il mio Gargano:

#### **VIESTE**

Vieste è la città situata più ad est dell'intero Promontorio del Gargano, in posizione isolata rispetto agli altri centri garganici, motivo che le ha attribuito in passato la denominazione "La Sperduta". Vieste è una delle città più antiche della Daunia, anche se incerte sono le sue





origini. Secondo la leggenda sarebbe stata fondata addirittura da Noè, che qui sarebbe sbarcato e vi avrebbe seppellito la moglie Vesta (da cui il nome della cittadina). Altri la identificano con l'antica "Apenestre" a seguito dei numerosi reperti archeologici scoperti di recente. Il centro abitato è situato su una piccola penisola rocciosa, delimitata da sue punte che separano le sue tre baie: Punta di San Francesco, rivolta ad est, più ripida e rocciosa, dove si trova il centro medievale con i suoi edifici storici; Punta di Santa Croce, rivolta a nord e più bassa, dove si estende il nuovo centro abitato. È in quest'ultima parte che si trova il porto di Vieste, che è stato per secoli un importante punto di

riferimento commerciale, per i traffici con i paesi che si affacciano sull'altra parte dell'Adriatico. Di notevole interesse è il borgo medievale della città, che si snoda nelle sue stradine strette e tortuose, fra le case bianche, dai piccoli usci e dalle ripide e anguste scalinate, che di tanto in tanto sono unite da esili archi. Caratteristico simbolo della città di Vieste è il celebre monolito Pizzomunno, che si eleva

per un'altezza di 25 m a ridosso della spiaggia "del Castello", a sud della Punta di San Francesco. La leggenda vuole che sia un pescatore, così tramutato dagli dei marini gelosi del suo amore ricambiato con Cristalda, una bellissima fanciulla, figlia di un dio del mare, che venne a sua volta incatenata nelle profondità marine. Per intercessione di altri dei, impietositi di fronte all'amore



eterno giurato tra i due ragazzi, ogni cento anni, nel plenilunio di agosto, la donna viene liberata dalle catene per incontrare il suo amante, ridiventato uomo. Sebbene le coste del Gargano si immergano bruscamente nel mare, non mancano spiagge di notevoli vastità e di grande bellezza. Nel territorio di Vieste si susseguono in un raggio di circa 20 km gole, grotte e baie con una concentrazione più alta in tutto il Gargano. La sabbia delle spiagge viestane, dal tenue color rosa argentato, sempre scintillante, è di qualità finissima, la migliore degli anelli adriatici, soffice più del velluto, impalpabile come cipria e il piede dell'uomo vi affonda con facilità nel camminare.

## PESCHICI



La città di Peschici sorge su una rupe in una splendida posizione a picco sul mare. Meta apprezzata dai turisti in vacanza sul Gargano, conserva ancora l'influsso della sua origine moresca, ricordo di dominazioni e incursioni arabe, con grotte scavate nella roccia e antiche case bianche con tetto a



cupola. Il centro storico è ricco di scorci di grande suggestione, con le sue botteghe artigiane e numerosi locali dove è possibile degustare i piatti tipici della tradizione pugliese. Percorrendo gli stretti vicoli scavati nella rupe o salendo le piccole e tortuose scale che la caratterizzano si respira un'atmosfera unica: il profumo del pino marittimo mescolato all'aria salmastra si confonde con l'odore del rosmarino e del capperone che qui nasce spontaneo. Tra le numerose spiagge che la circondano una della più belle è la Baia di Manacora, posta sull'estrema punta della costa

garganica con una splendida spiaggia di sabbia finissima incorniciata da scogli a ridosso del Parco Nazionale del Gargano. Dal porto di Peschici partono le escursioni in barca per visitare le grotte marine della costa. Sicuramente da vedere: Abbazia di S. Maria di Calena, uno dei più importanti monumenti del Gargano, a pochi chilometri dal paese, dove per lungo tempo ha vissuto una comunità di monaci benedettini. Al suo interno si trova, un'interessante statuetta lignea di Madonna con Bambino. Il Castello, chiuso tra le mura del Recinto Baronale, fu costruito dai normanni nella seconda metà dell'anno mille, ma fu sotto Federico II che trovò nuovo splendore, con la costruzione della torre, detta "Rocca Imperiale". Il centro storico è molto caratteristico, fatto di scale e case che degradano verso il mare con un percorso irregolare. Il paese è ricco di botteghe e negozietti di ogni tipo, dove le locande, le taverne, e i ristorantini locali, inebriano l'aria con i profumi delle ricette del posto. La Chiesa della Madonna di Loreto, secondo la tradizione, fu edificata tra il XVI e il XVII secolo, sul luogo dove era apparsa la Madonna ad un gruppo di marinai travolti dalla burrasca.

## **RODI GARGANICO**

Come tutti i paesi di mare anche Rodi del Gargano è tipica per la cultura della pesca, infatti vi è un antico borgo di pescatori, che ancora oggi praticano tutti i tipi di pesca. Il centro storico, conserva le caratteristiche di un antico borgo marinaro e non ha costruzioni di rilevante valore artistico. Unico scopo di questa antica popolazione di pescatori, era difendersi dal nemico proveniente dal mare. Le abitazioni, pertanto, sono edificate le une accanto alle altre quasi a volersi sovrapporre. C'è la Chiesa di San Pietro e Paolo, la più antica chiesa urbana attualmente ubicata nel cuore del paese. Anticamente faceva parte di un convento la cui costruzione risale a San Francesco d'Assisi. Si narra, infatti, che fu edificato quando il Santo, tra il 1216 ed il 1221, venne in pellegrinaggio presso la grotta di San Michele a Monte Sant'Angelo. Ancor'oggi è visibile il chiostro inglobato nelle abitazioni, di fronte l'ingresso principale. Palesi differenze stilistiche ed architettoniche, documentano l'ampliamento della chiesa in successivi.



## FORESTA UMBRA



Con i suoi 11mila ettari di bosco, la Foresta Umbra costituisce il polmone verde del Parco Nazionale del Gargano. Dal punto di vista naturalistico, la Foresta è dominata dal faggio, con una rigogliosa vegetazione nel sottobosco. La fitta presenza degli alberi e la loro particolare altezza rendono la parte bassa del bosco molto cupa e ombrosa; caratteristica che ne spiega la denominazione. Per capire l'entità delle dimensioni basti pensare che il faggio più grande e più famoso è chiamato il Colosso della Foresta e arriva a 5m di circonferenza e 40m di altezza. Il tasso più anziano

invece ha l'età di 700 anni ed è alto 18m. Estendendosi a circa 830 m di altitudine nel cuore del Gargano, la Foresta Umbra copre tutto il territorio dei comuni di Vico del Gargano, Monte Sant'Angelo, Vieste, Carpino e Peschici. Nel Centro Visite è possibile visitare un museo munito di raccolte dedicate alla fauna, alla flora e alle memorie del luogo e ci si può avvicinare ai daini che sono qui ospitati e protetti da un recinto. All'esterno è caratteristica la presenza della casa di un taglialegna, fedelmente ricostruita. Poco vicino, punto di visita obbligato è il piccolo "laghetto" della Foresta, il Cutino di Umbra, da cui partono i 14 sentieri che si inoltrano nei boschi, realizzati dalla Forestale, tutti percorribili a piedi. Lungo i percorsi sono presenti tabelle con tutte le indicazioni necessarie per avventurarsi nel bosco e sono contrassegnati da strisce gialle sui tronchi degli alberi per delimitare il sentiero. Per chi vuole fare una sosta e godere della bellezza naturalistica del luogo può sostare nelle aree pic-nic attrezzate nel territorio circostante il Centro Visite.



## VICO DEL GARGANO

Soprannominato il "paese dell'amore", Vico del Gargano è uno dei comuni tra "I Borghi più belli d'Italia". La sua origine è antichissima; ne è testimonianza la scoperta di insediamenti preistorici nei pressi della Foresta Umbra e del sito di una necropoli dell'età del ferro su una collina, chiamata Tabor, da cui secondo la tradizione si sarebbe sviluppato il centro abitato. Fu colonia di Slavi venuti dalle coste orientali dell'Adriatico, che si mescolarono ai residenti nel centro fortificato che fu chiamato *vicus*, cioè "gruppo di case, villaggio". Nel XII secolo fu conquistata da





Federico II che ne fece un territorio di caccia e ne favorì la rinascita. Testimonianza di quel periodo è il caratteristico centro storico, un vero labirinto di stradine e vicoli stretti su cui si affacciano case e palazzi caratteristici. In questo percorso, un piccolo angolo suggestivo, ritrovo per coppie di innamorati, è il famoso “vicolo del bacio”: stradina estremamente stretta da percorrere, larga non più di 50 cm e lunga circa 30 m, per cui gli innamorati sono costretti a “sfiorarsi” per potervi passare. Il vico costituisce una

delle viuzze più romantiche del piccolo centro garganico che non a caso ha San Valentino come suo protettore. La zona di Vico è ricchissima di sorgenti, circa 80, che irrigano gli agrumeti, vanto del paese da diversi secoli. Gli agrumi autoctoni della specie “Arancia bionda del Gargano” e “Limone Femminello del Gargano”, per la loro qualità, hanno recentemente ottenuto il marchio di garanzia IGP (Indicazione Geografica Protetta). Vico, oggi, conserva ancora la sua floridezza naturale e ambientale: all’interno del suo territorio ricade buona parte della Foresta Umbra, considerata il polmone verde del Parco Nazionale del Gargano.

## MATTINATA



Sicuramente Mattinata è uno dei luoghi più interessanti del Gargano grazie anche alle acque cristalline del mare. In una distesa di uliveti, mandorli e fichi d’india degradanti verso il mare sorge il bianchissimo paese di Mattinata. Derivata dall’antica *Matinum*, è edificata a strati e gradoni ricavati dalla roccia su due colline, Castellacelo e Coppa della Madonna. La circondano il Monte Sacro, noto nell’antichità come Monte Dodoneo, ed il Monte Saraceno

dove è possibile vedere i resti di una necropoli dell’età dei bronzo. Sul porto turistico sono visibili i resti di una antica villa romana e sul Monte Sacro i resti di ciottoli levigati da un mare cristallino da dove partire in barca per visitare le numerose grotte, cale e spiaggette accessibili solo dal mare. I Faraglioni di Baia delle Zagare, la spiaggia di Vignanotica e quella di Mattinatella sono meraviglie della natura. Inoltre, da vedere, l’Abbazia di Monte Sacro, posta sulla sommità di Monte Sacro, custodite dal fitto della vegetazione spontanea, si celano le imponenti e straordinarie rovine di un’antica abbazia benedettina consacrata alla SS. Trinità. La tradizione vuole che il sacro edificio fosse sorto intorno al V secolo. Intorno al XII secolo, grazie alla crescente floridezza economica e culturale, l’originaria cella monastica divenne una ricca e potente abbazia. Salendo sulla vetta del Monte, si ha la possibilità di ammirare un paesaggio suggestivo dominato sullo sfondo dalla piana olivicola di Mattinata. E poi, Agnulli, la villa romana. In prossimità del porto, in località “Agnulli”, si trovano i

resti di una villa romana di grandi dimensioni, realizzate in “opus reticulatum“, in cui sono interrati grossi dolii per la conservazione di derrate alimentari.

## Per chi ha più tempo a disposizione....

Nel caso si dovessero avere più giorni a disposizione consiglieri sicuramente un giro sulle **isole Tremiti**, possibilmente soggiornandovi un paio di giorni. Un paio di giorni lo meriterebbero sicuramente anche i due laghi: **Lesina e Varano**.

A.B. 1984